RIGENERAZIONI

PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON I GIOVANI.

Modulo 5a — Contenuti teorici · Sessione online

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

INDICE.

01 PERCHÉ PARLIAMO DI PARTECIPAZIONE

02 LADDER OF PARTICIPATION (HART, 1992)

03 MODELLO LUNDY (2007)

04 RISCHI RICORRENTI

05 INDICAZIONI PRATICHE

06 VERSO IL LABORATORIO

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

UN ASSISTENTE DI SUPPORTO.

1. **Potete chiedere informazioni e approfondimenti su quello che viene spiegato**
2. **Troverete tutto il materiale che potrete consultare e rivedere per capire meglio i concetti**
3. **Durante questo webinar vi chiederemo di completare dentro l'assistente dei brevi assessment a domande multiple**
4. **Alla fine della lezione c'è una domanda aperta per raccogliere input**



N.b. le risposte sono anonime e gli esercizi non producono punteggi e non incidono sulla fase 3 del bando.

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

01

PERCHÉ PARLIAMO DI PARTECIPAZIONE



Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

TRE PAROLE, TRE PRATICHE MOLTO DIVERSE.

CONSULTARE

Si chiede un'opinione. La decisione resta interamente nelle mani di chi ha promosso il processo.

COINVOLGERE

Si fa partecipare a una parte del processo (analisi, ideazione). Il potere decisionale resta perlopiù esterno.

CO-DECIDERE

La decisione finale è condivisa, o presa direttamente da chi partecipa. È qui che si gioca la differenza tra forma e sostanza.

La distinzione non è accademica: definisce cosa i giovani possono legittimamente aspettarsi da un processo che li chiama in causa.

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

DUE ASSI DELLA PARTECIPAZIONE.

VOCE

I giovani esprimono le proprie opinioni verso chi decide (politici, dirigenti scolastici, amministratori). L'obiettivo è che il decisore cambi qualcosa sulla base di quella voce.

AZIONE

I giovani realizzano direttamente il cambiamento, senza passare da un intermediario decisore — organizzano, gestiscono, agiscono in prima persona sul problema che li riguarda.

Un progetto partecipativo può lavorare su uno solo di questi assi o su entrambi: sono complementari a consultare/coinvolgere/co-decidere, non alternativi.

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

Fonte: SALTO Participation & Information Resource Centre, Youth Participation Toolkit, 2021

CHE TIPO DI PROGETTO STATE COSTRUENDO?

Uno strumento di autovalutazione rapida: posizionate il vostro progetto lungo questi tre assi.

VOCE	**AZIONE**
I giovani spingono chi decide a cambiare qualcosa	I giovani realizzano il cambiamento in prima persona
SOLO DIGITALE	**SOLO IN PRESENZA**
Ci si connette e si lavora solo in spazi digitali	Si riuniscono le persone in spazi fisici condivisi
APERTO A TUTTI	**UN SOLO GRUPPO TARGET**
Il progetto è accessibile a chiunque voglia parteciparvi	Si crea uno spazio dedicato a chi normalmente non viene ascoltato

Non esiste una posizione "giusta": lo strumento serve a rendere esplicite scelte che altrimenti restano implicite nella progettazione.

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

Fonte: SALTO Participation & Information Resource Centre, Youth Participation Toolkit, 2021

IL CONTESTO ITALIANO, IN SINTESI.

37,8%

ritiene che oggi esistano spazi reali di partecipazione politica, a fronte del 75,4% che crede la politica potrebbe essere efficace

31,6%

fiducia nei partiti politici, contro quasi il 60% di fiducia nell'Unione Europea: sfiducia mirata, non generalizzata

66%

dei giovani ha svolto attività di volontariato — smentisce l'idea di una generazione disimpegnata

+20%

l'aumento del disagio psicologico giovanile (ansia, depressione, disturbi del sonno) negli ultimi cinque anni

Fonti: Rapporto Giovani 2025, Istituto Toniolo; Ipsos-Arci, "Chiedici se siamo felici", 2025; dati Istat su salute mentale

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

DI CHI SI FIDANO, I GIOVANI ITALIANI?

FIDUCIA PROSSIMA

Genitori, amici, insegnanti, allenatori

Alta tra i 14-19enni: madre, padre e amici raccolgono i livelli più elevati di fiducia, seguiti da insegnanti, amici dei genitori e allenatori.

Ma diminuisce con l'età: per tutte queste figure la fiducia cala passando dai 14-16 ai 17-19 anni, probabilmente per l'accumulo di piccole esperienze di sfiducia o "tradimento" percepito.

FIDUCIA SISTEMICA

Istituzioni, forze dell'ordine, classe politica

Polarizzata: fiducia elevata nelle forze dell'ordine, ma molto bassa nella classe politica.

E cresce con l'età: a differenza delle figure prossime, la fiducia nella politica aumenta dai 14-16 ai 17-19 anni — partendo però da un livello molto basso.

Fonte: "Generazione Z" 2024, Osservatorio Giovani Istituto Toniolo-Ipsos (campione 14-19 anni)

Implicazione: chi conduce il processo conta quanto cosa viene chiesto. Un allenatore o un'insegnante partono da una base di credibilità che un ente distante non ha.

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

Lo stesso pattern — sfiducia mirata alle istituzioni tradizionali, non disinteresse — è confermato a livello UE dalla Youth Participation Strategy del SALTO Participation & Information Resource Centre (2020).

02 · 25'

LADDER OF PARTICIPATION (HART, 1992)

DA DOVE VIENE.

- Elaborata da Roger Hart nel 1992, a partire dalla Scala della partecipazione di Sherry Arnstein (1969), pensata per i processi urbanistici e la cittadinanza adulta.

- Hart la adatta al contesto dei bambini e dei giovani, osservando che molti progetti definiti "partecipativi" mostravano una forma evidente di tokenismo

- “Il processo di condivisione delle decisioni che riguardano la propria vita e la vita della comunità in cui si vive. È il mezzo attraverso cui si costruisce una democrazia ed è uno standard rispetto al quale le democrazie dovrebbero essere misurate. La partecipazione è il diritto fondamentale di cittadinanza."

- Diventa un riferimento internazionale dopo la pubblicazione nel quadro della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La convenzione è stata approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

Roger Hart, Children's Participation: From Tokenism to Citizenship, UNICEF Innocenti, 1992

DA DOVE VIENE.

- **Articolo 12.1** Gli Stati garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità.

- **Articolo 13.1** Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione. Questo diritto comprende la libertà di ricercare, di ricevere e di divulgare informazioni e idee di ogni specie, indipendentemente dalle frontiere, sotto forma orale, scritta, stampata o artistica, o con ogni altro mezzo a scelta del fanciullo.

CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Ministro per lo Sport e i Giovani

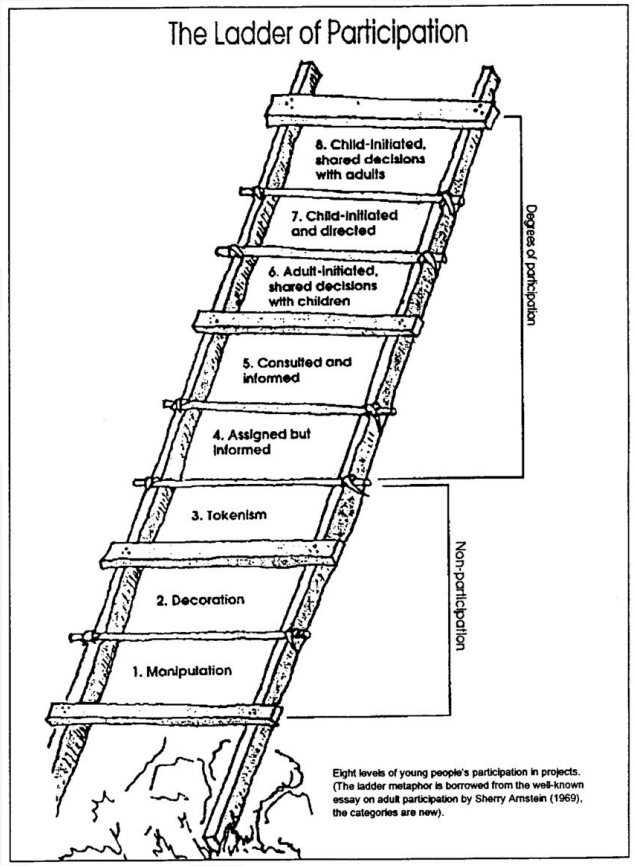
SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

OTTO GRADINI, UNA SCALA.

8	Iniziativa giovanile, decisioni condivise con gli adulti
7	Iniziativa giovanile, diretta dai giovani
6	Iniziativa adulta, decisioni condivise
5	Consultati e informati
4	Assegnati ma informati
3	Tokenismo
2	Decorazione
1	Manipolazione

- Non partecipazione
- Partecipazione crescente



Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

OTTO GRADINI, IN DETTAGLIO.

1 Manipolazione

I giovani sono coinvolti in un'attività senza comprenderne il senso; le loro azioni o parole vengono usate dagli adulti per scopi che non colgono.

2 Decorazione

Indossano magliette, cantano o sfilano per una causa promossa da adulti, senza alcun ruolo nella progettazione o nei contenuti.

3 Tokenismo

Hanno uno spazio di espressione apparente, ma margini di scelta minimi su cosa dire e come dirlo, senza garanzia che l'intervento pesi sulla decisione.

4 Assegnati ma informati

Il progetto è ideato da adulti, ma il ruolo dei giovani è spiegato con chiarezza, è volontario ed è compreso prima di iniziare.

5 Consultati e informati

Il progetto resta gestito da adulti, ma le opinioni dei giovani sono raccolte sistematicamente, prese sul serio e restituite.

6 Iniziativa adulta, decisioni condivise

Gli adulti avviano il progetto ma condividono il potere decisionale con i giovani lungo tutto il processo.

7 Iniziativa giovanile, diretta dai giovani

Il progetto nasce e viene condotto dai giovani stessi; gli adulti, se coinvolti, offrono supporto solo su richiesta.

8 Iniziativa giovanile, decisioni condivise con gli adulti

I giovani avviano il progetto e scelgono loro di invitare gli adulti a partecipare come partner nella decisione.

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

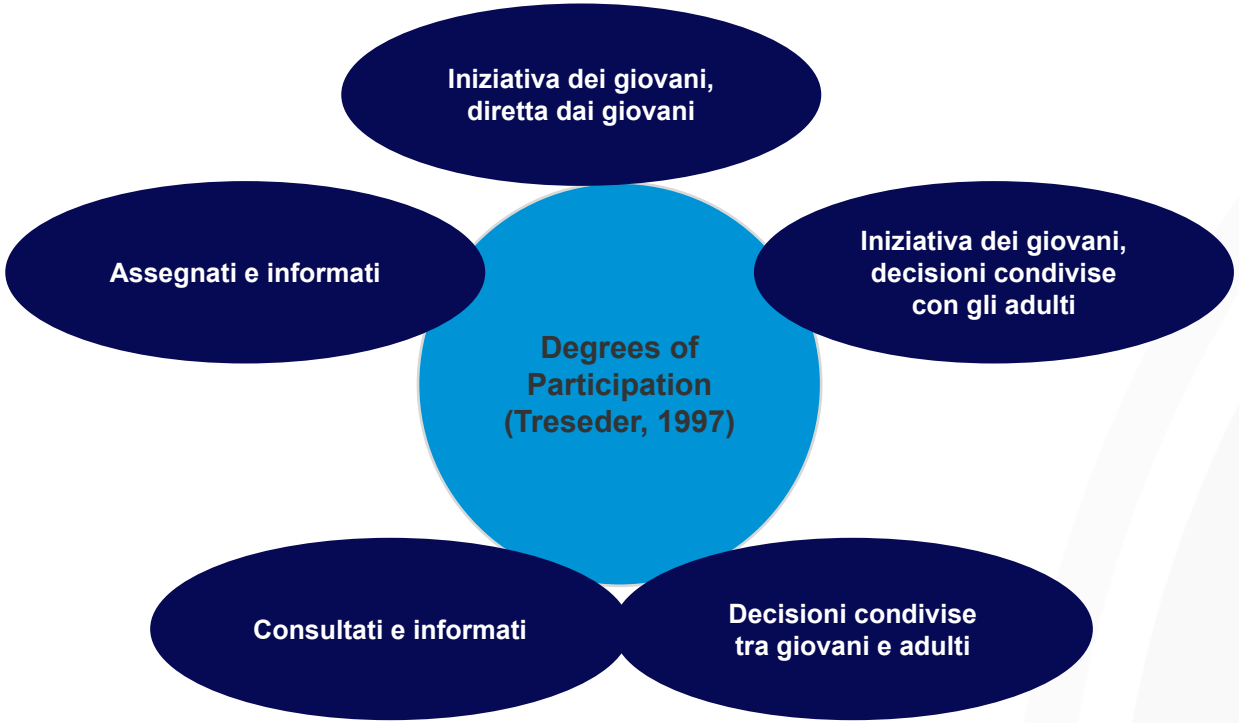
RIGENERAZIONI

Testo adattato da Hart, R. (1992), Children's Participation: From Tokenism to Citizenship, pp. 9-14, UNICEF Innocenti

NON È UNA GARA A SALIRE.

- Nella revisione del 2008 lo stesso Hart corregge una lettura diffusa: la scala non prescrive di puntare sempre al gradino più alto
- L'obiettivo è uscire dai primi tre gradini, non scalarli tutti — il livello "giusto" dipende da competenza, fiducia e contesto
- Gli ultimi tre gradini (6, 7, 8) sono considerati equivalenti: iniziativa adulta o giovanile non è ciò che conta, ma la condivisione reale del potere decisionale
- Critica ricorrente: la scala descrive bene il grado di coinvolgimento, ma dice poco su chi definisce le regole del gioco — resta uno strumento pensato e applicato per lo più da adulti

LA STESSA IDEA, IN UN CERCHIO.



Il modello di Treseder (1997), ripreso dal Youth Participation Toolkit del SALTO Participation & Information Resource Centre (UE), descrive le stesse cinque configurazioni di potere decisionale di Hart 4-8.

La differenza è nella forma: una ruota, non una scala. Nessuna posizione è "più in alto" delle altre — sono configurazioni diverse, adatte a contesti diversi.

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

Fonte: SALTO PI, Youth Participation Toolkit, 2021 — da Treseder, P. (1997), Empowering Children and Young People, Save the Children

UN'ORIGINE COMUNE: LA PARTICIPATORY ACTION RESEARCH.

Nello stesso saggio del 1992, Hart colloca la propria scala all'interno di un approccio più ampio: la Participatory Action Research (PAR), nata per il lavoro con adulti nei paesi in via di sviluppo.

CON LE PERSONE

La ricerca è condotta da o con le persone coinvolte, non su di esse

DAL PROBLEMA REALE

Si parte da un problema concreto identificato dai partecipanti stessi

VERSO LE CAUSE

Si indagano le cause profonde, perché i partecipanti possano affrontarle direttamente

RICERCATORE ALLEATO

Assiste tecnicamente e dialoga democraticamente, senza controllare da solo l'analisi

Applicata ai minori, la PAR sposta la ricerca da un modello che "parla per" i giovani a uno condotto con loro — lo stesso principio che anima l'intera scala di partecipazione.

Hart, R. (1992), Children's Participation: From Tokenism to Citizenship, sez. V "Research with Children", UNICEF Innocenti

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

UN MODELLO DI SINTESI: L'ALBERO DELLA PARTECIPAZIONE.

Bell & Reed (2021) integrano otto modelli precedenti — inclusa la scala di Arnstein all'origine di quella di Hart — in un unico framework, la "Tree of Participation" (ToP)

PRIMA — le radici

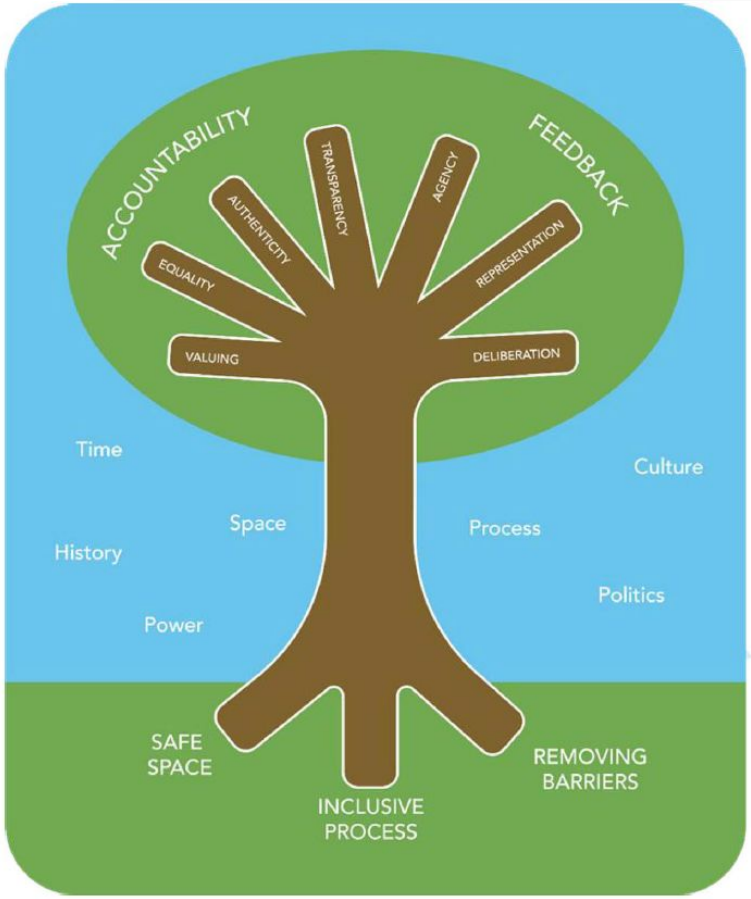
Spazio sicuro che favorisce fiducia · Inclusione delle voci marginalizzate · Rimozione sistematica delle barriere (costi, lingua, cultura)

DURANTE — tronco e chioma

Uguaglianza tra i partecipanti · Autenticità · Trasparenza · Agency e libertà dalla paura · Rappresentanza · Capacità di deliberare

DOPO — le foglie

Accountability, perché le decisioni vengano attuate fedelmente · Feedback su come la conoscenza raccolta è stata utilizzata



Nessuna gerarchia tra i tre momenti: sono tutti necessari, e si intrecciano come le parti di un albero reale.

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

Fonte: Bell, K. & Reed, M. (2021), "The tree of participation: a new model for inclusive decision-making", Community Development Journal, 57(4), pp. 595-614

IL CONTESTO CONTA, E LO DICONO I DATI.

Attorno all'albero: sette fattori di contesto che nessun processo partecipativo può ignorare

Tempo	Spazio	Storia	Potere	Cultura	Processo	Politica

Una verifica empirica: un sondaggio su 75 processi partecipativi reali nel Regno Unito

I fattori più associati al successo percepito dai partecipanti e dagli organizzatori:

- **Feedback**
- **Accountability**
- **Uguaglianza di potere**
- **Libertà dalla paura**
- **Accessibilità**
- **Inclusione**

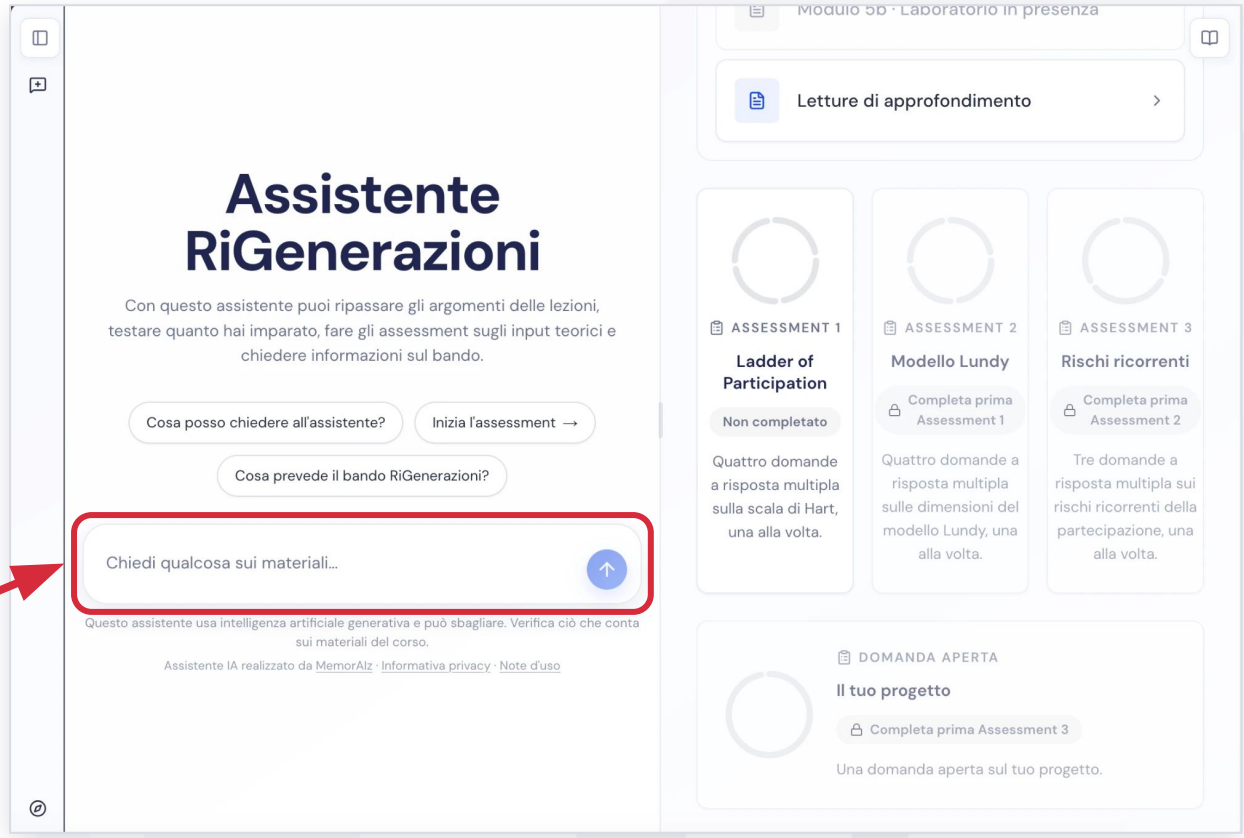
Sono esattamente i fattori già incontrati in questo modulo: la restituzione (Lundy, T.I.A.S.), la condivisione reale del potere (Hart), il non riprodurre esclusioni (rischi ricorrenti). Il ToP li conferma con dati raccolti sul campo, non solo con l'argomentazione teorica.

Fonte: Bell, K. & Reed, M. (2021), Community Development Journal, 57(4), Figura 1 (indagine "Participation – What Works?", 2018)

APRITE L'ASSISTENTE.

- **Potete chiedere qualsiasi cosa rispetto alla lezione di oggi per capire meglio i concetti.**

Link-> https://memoraiz-assistants-sport-e-salute.vercel.app/



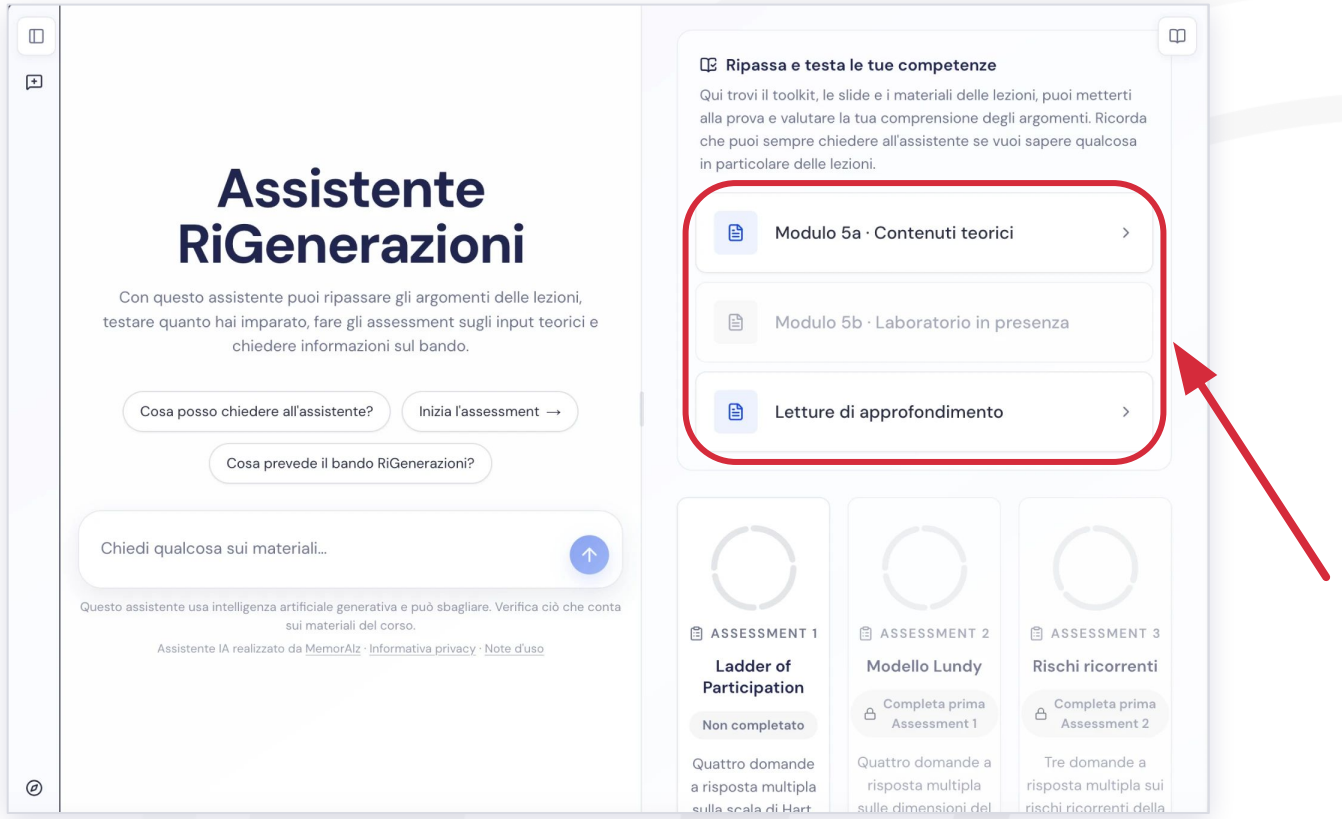
Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

APRITE L'ASSISTENTE E COMPLETATE L'ASSESSMENT 1.

- **Troverete tutto il materiale: slide, riassunti e quiz che potrete utilizzare per far ripassare.**



Ministro per lo Sport e i Giovani

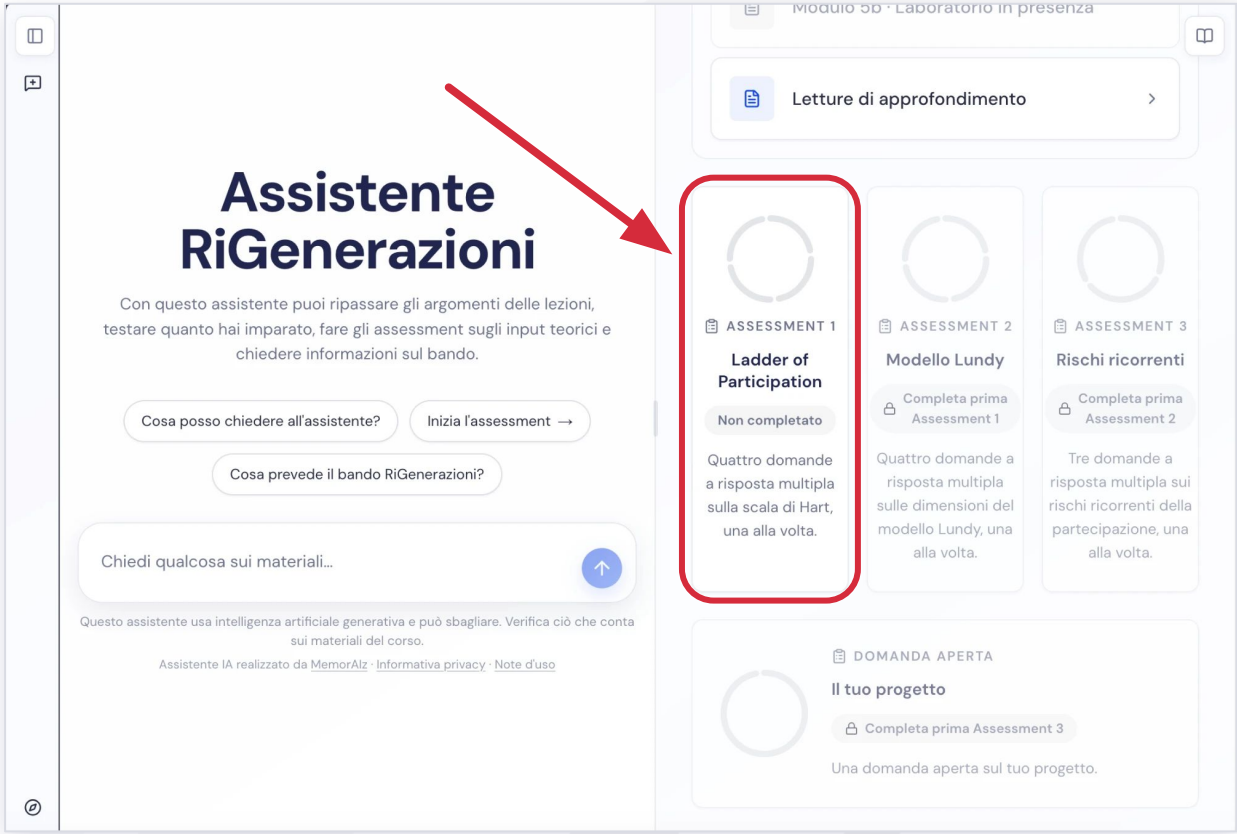
SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

CLICCATE SU ASSESSMENT 1.

- **Partiamo con l'assessment 1**
- **Avete 5 minuti di tempo**

Link-> https://memoraiz-assistants-sport-e-salute.vercel.app/



Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

03 · 25'

MODELLO LUNDY (2007)

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

DA DOVE VIENE.

1. Elaborato da Laura Lundy, Queen's University Belfast, a partire da una ricerca su oltre 1.000 bambini e giovani per conto del Northern Ireland Commissioner for Children and Young People (NICCY)
2. Nasce per rendere operativo l'Art. 12 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia: il diritto ad essere ascoltati e a vedere le proprie opinioni prese sul serio
3. Adottato, tra gli altri, dalla Strategia nazionale irlandese sulla partecipazione di bambini e giovani (2015-2020) come checklist operativa

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

Lundy, L. (2007), "Voice is not enough", British Educational Research Journal, 33(6)

QUATTRO DIMENSIONI, UN ORDINE PRECISO.

SPAZIO

Viene data l'opportunità di esprimere un'opinione, in un contesto sicuro e inclusivo

VOCE

Si è messi nelle condizioni concrete di esprimerla — linguaggio, formato, supporto adeguati

PUBBLICO

L'opinione viene ascoltata da chi ha la responsabilità di tenerne conto

INFLUENZA

L'opinione ha un peso reale sulla decisione finale, per quanto appropriato al caso

Le quattro dimensioni sono in ordine logico-cronologico: senza spazio non c'è voce; senza pubblico la voce non produce nulla; senza influenza tutto il resto è forma.

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

UN MODELLO PIÙ OPERATIVO, NON PRIVO DI LIMITI.

- Rispetto alla scala di Hart, Lundy offre una diagnostica più precisa: permette di individuare esattamente in quale dimensione un processo partecipativo si sta bloccando
- "Dare voce" senza garantire un'influenza reale sulla decisione è la forma più comune di partecipazione apparente — è la sintesi del titolo dell'articolo originale di Lundy, "Voice is not enough"
- Limite segnalato in letteratura (Cuevas-Parra, 2023): il modello dice poco su come età, genere, provenienza socioeconomica intersechino diversamente lo spazio e l'influenza effettivamente disponibili a giovani diversi

ASSISTENTE: ASSESSMENT 2.

- **Tornate alla pagina con i materiali se ancora non l'avete fatto**
- **Cliccate su Assessment 2**
- **Avete 5 minuti di tempo**

Link-> https://memoraiz-assistants-sport-e-salute.vercel.app/





Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

04 · 25'

RISCHI RICORRENTI



Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

TOKENISMO E MANIPOLAZIONE.

Tokenismo

I giovani hanno voce limitata e poca scelta su cosa e come comunicare — sono presenti per rappresentare simbolicamente la propria fascia d'età, non per incidere.

Manipolazione

Idee ed espressioni dei giovani vengono di fatto usate a beneficio di chi conduce il processo, senza un reale coinvolgimento nella decisione.

Il segnale più affidabile per riconoscerli non è l'intenzione dichiarata, ma la domanda: cosa sarebbe successo se i giovani avessero espresso un'opinione diversa da quella attesa?

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

ADULTOCENTRISMO E INGIUSTIZIA EPISTEMICA.

Adultocentrismo

Linguaggio, tempi, formati e criteri di validità del processo restano tarati sull'adulto, anche quando l'intento dichiarato è partecipativo.

Ingiustizia testimoniale (Fricker)

Alla parola dei giovani viene attribuita, a parità di contenuto, una credibilità inferiore rispetto a quella di un adulto.

Ingiustizia ermeneutica (Fricker)

Mancano concetti e categorie condivise per dare forma ed espressione a un'esperienza giovanile che resta, per questo, difficile da comunicare e da far pesare.

ESTRAZIONE SENZA RESTITUZIONE.

Il rischio più diffuso nella pratica

Si raccolgono opinioni, storie, dati — ma non si comunica mai cosa ne è stato fatto.

Fiducia invisibile

Chi ha partecipato non sa se e come il proprio contributo abbia influito su una decisione, un programma, un finanziamento.

Il modello Lundy si chiude a metà

Pubblico e voce ci sono stati, l'influenza resta invisibile — e con essa la fiducia per la prossima volta.

Ministro per lo Sport e i Giovani

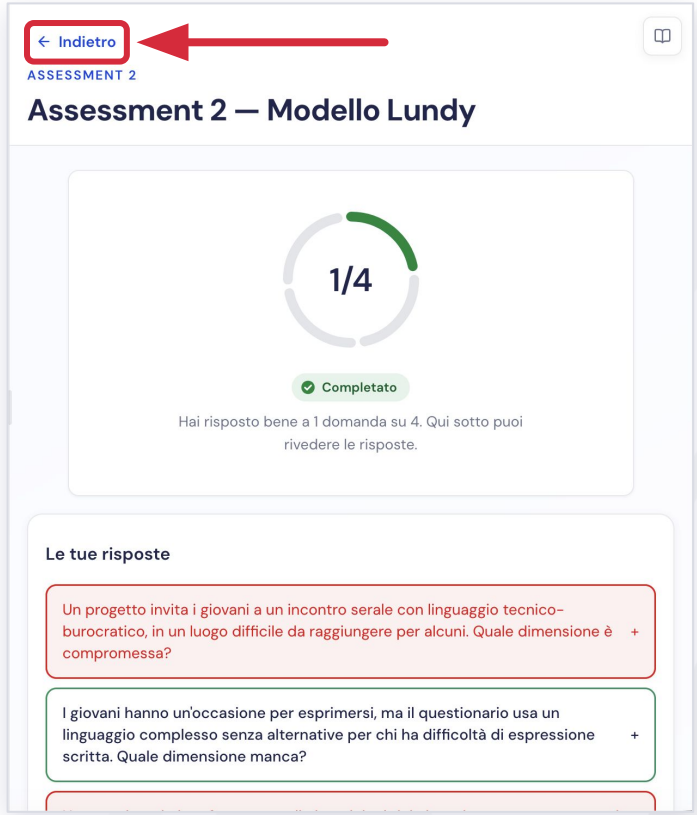
SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

ASSISTENTE: ASSESSMENT 3.

- **Tornate alla pagina con i materiali se ancora non l'avete fatto**
- **Cliccate su Assessment 3**
- **Avete 5 minuti di tempo**

Link-> https://memoraiz-assistants-sport-e-salute.vercel.app/





Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

05

INDICAZIONI PRATICHE

COME RENDERLA AUTENTICA — 1.

Coinvolgere nella costruzione della domanda

Non solo nella risposta: il framing del problema è già una decisione, e lasciarla solo agli adulti riproduce Hart 4-5 anche quando si crede di essere già a un livello più alto.

Dichiarare i margini reali di negoziabilità

L'onestà su cosa è realmente negoziabile e cosa no è preferibile a un'apertura dichiarata ma poi disattesa.

Diversificare canali e formati

Per intercettare anche chi normalmente non si fa avanti nei contesti più assertivi — la partecipazione autentica non premia solo chi parla meglio in pubblico.

COME RENDERLA AUTENTICA — 2.

Chiudere sempre il cerchio

Comunicare in modo esplicito e tempestivo cosa è stato fatto con i contributi raccolti — l'antidoto diretto all'estrazione senza restituzione.

Investire nella riflessività di chi facilita

Riconoscere i propri automatismi adultocentrici è un lavoro continuo, non un requisito acquisito una volta per tutte.

Prevedere una verifica esterna

L'autovalutazione da sola tende a confermare ciò che si vuole già credere: serve un controllo indipendente sull'influenza reale ottenuta.

NOVE PRINCIPI PER UNA PARTECIPAZIONE AUTENTICA.

Perché sia significativa e di buona qualità, la partecipazione giovanile dovrebbe essere:

Trasparente e informativa

I giovani ricevono informazioni complete e adeguate all'età su diritti, scopo e impatto potenziale della partecipazione.

Responsabile (accountable)

Ricevono un riscontro chiaro su come la loro voce ha inciso, con la possibilità di contestare gli esiti.

Rilevante

I temi trattati hanno un legame reale con la loro vita e permettono di attingere alle proprie competenze.

Rispettosa

Le opinioni dei giovani sono trattate con rispetto, con spazio per proporre idee in autonomia.

Sicura e attenta ai rischi

Le attività proteggono i giovani da ogni forma di danno.

A misura di giovane

Ambienti e metodi adattati alle capacità dei partecipanti, con tempo e supporto sufficienti.

Inclusiva

Evita di riprodurre disuguaglianze esistenti e include attivamente i giovani più marginalizzati.

Supportata da formazione

Chi facilita ha preparazione adeguata; anche i giovani accedono a formazione per ruoli di leadership.

Volontaria

Si basa sull'adesione libera e sull'interesse reale di chi vi partecipa.

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

Fonte: Eurodesk & ERYICA, Principles for Youth Participation, in Youth Participation in Youth Information Services, 2023

UNA SINTESI OPERATIVA: T.I.A.S.

TRASPARENTE

Tutti i partecipanti capiscono come si decide e chi decide, e con quale livello di influenza.

INFORMATO

Chi partecipa sa quando saranno prese le decisioni e riceve le informazioni per contribuire davvero.

RESPONSABILE

Gli esiti delle decisioni, e il perché, vengono comunicati a tutti i partecipanti — non solo a chi ha deciso.

SUPPORTATO

Chi partecipa alla decisione riceve il supporto, il tempo e le informazioni necessarie per farlo pienamente.

Un acronimo utile da lasciare come promemoria ai facilitatori: se un processo rispetta questi quattro criteri, difficilmente scivola in tokenismo o estrazione senza restituzione.

Ministro per lo Sport e i Giovani

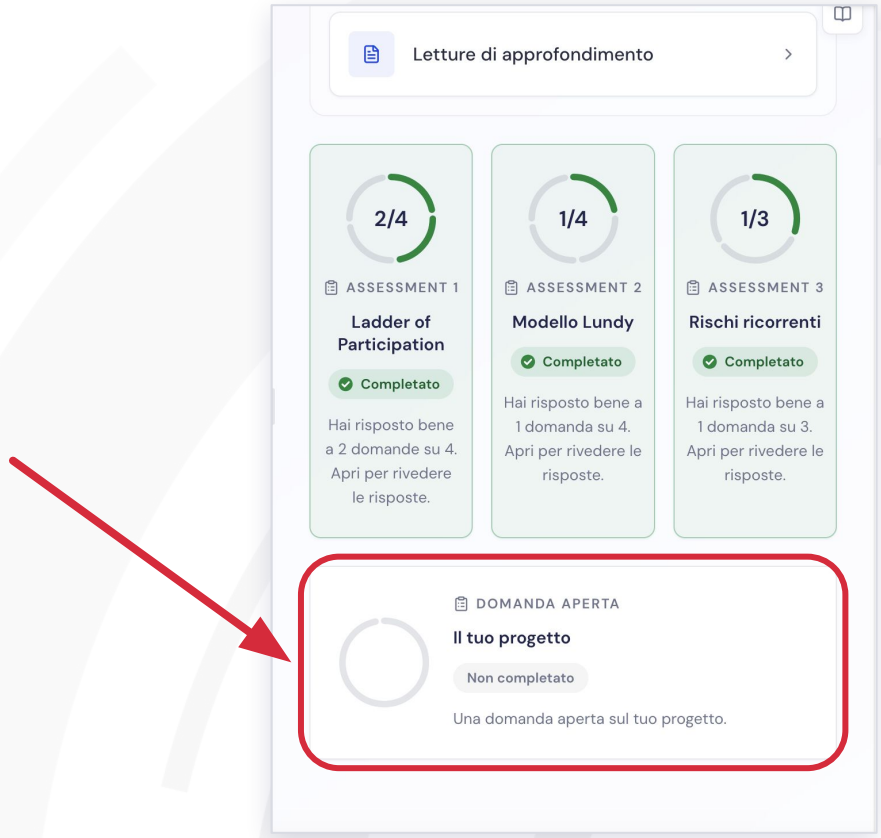
SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

Fonte: SALTO Participation & Information Resource Centre, Youth Participation Toolkit, 2021

ASSISTENTE: DOMANDA APERTA.

- **Cliccate su domanda aperta**
- **Avete 5 minuti di tempo**



Link-> https://memoraiz-assistants-sport-e-salute.vercel.app/

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

VERSO IL LABORATORIO DEL 1 OTTOBRE.

Le tre lenti diventano strumenti d'uso

Hart, Lundy e i rischi ricorrenti non restano teoria: nel laboratorio in presenza le useremo per leggere in diretta ciò che accade nei tavoli di lavoro.

Un toolkit da portare con sé

Il materiale che trovate nell’assistente a chiusura di questa sessione raccoglie schede di sintesi su ciascun framework, utili come promemoria operativo sul campo.



Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI

GRAZIE!

Federico Mento
mento@avanzi.org

Ministro per lo Sport e i Giovani

SPORT E SALUTE

RIGENERAZIONI